

Milano, 21 luglio 2016

All'assemblea degli azionisti di Visibilia Editore S.p.A.

* * *

Il sottoscritto sindaco effettivo dott. Gian Franco Vitulo, avvalendosi della facoltà prevista al punto c11) della norma Q.7.1. delle norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate in vigore, riporta qui di seguito le proprie "*dissenting opinion*" rispetto alle conclusioni rassegnate a maggioranza dal Collegio Sindacale di Visibilia Editore S.p.A. nell'ambito della relazione resa ex art. 2408 cod. civ. (la "**Relazione**").

Salvo ove diversamente specificato, i termini contraddistinti dalla lettera iniziale maiuscola hanno il significato ad essi attribuito nella Relazione.

* * *

1. *Dissenting opinion* relativamente alle conclusioni di cui al punto 1.4 della Relazione

- 1.1.1. Alla luce della documentazione esaminata e della ricostruzione offerta dall'organo amministrativo il sottoscritto ritiene che la pretesa impossibilità per Editore di perfezionare l'acquisto del Ramo d'Azienda si fonda sul rifiuto del Nomad di rilasciare le attestazioni di sua competenza entro i termini prospettati da Editore. L'organo amministrativo di Editore, tuttavia, non ha indicato per quali ragioni il Nomad abbia ritenuto di non avere elementi a sufficienza per il rilascio di tali attestazioni.
- 1.1.2. A parere del sottoscritto non risulta inoltre che l'organo amministrativo abbia domandato al Nomad dette ragioni, o che sia stato chiesto dalla Società di conoscere gli elementi necessari al Nomad medesimo per il rilascio delle attestazioni previste, né eventualmente che si sia proposto di integrare la documentazione fornita o fornire chiarimenti in relazione ad essa.
- Tutto ciò desta perplessità circa l'operato della struttura amministrativa.
- 1.1.3. Inoltre, il sottoscritto evidenzia come nessuna informazione sia stata data al mercato relativamente all'eventuale subentro di parti correlate a Editore per il caso in cui quest'ultima non fosse stata in grado di acquistare il Ramo d'Azienda. Infatti, se Visibilia Concessionaria è coinvolta nell'operazione sin dal mese di dicembre 2015, non si comprende come mai di tutto ciò non sia stata data alcuna informativa al mercato all'epoca della conclusione del Contratto di Cessione, ma solo a ridosso dell'Operazione di Vendita.
- 1.1.4. Infine, l'Operazione di Vendita risulta essere stata effettuata senza che Editore ne abbia tratto alcun vantaggio: se si può ritenere che il prezzo di cessione del Ramo d'Azienda sia stato negoziato affinché Editore potesse trarre vantaggi dell'acquisto stesso, non altrettanto può dirsi della successiva cessione di Visibilia Magazine a Visibilia Concessionaria che il sottoscritto ritiene non abbia comportato un vantaggio per Editore.
- 1.1.5. Dalla circostanza che le condizioni di acquisto del Ramo d'Azienda fossero repute vantaggiose dall'organo amministrativo di Editore discende, forse, che l'alienazione di Visibilia Magazine a condizioni alla pari ad altro soggetto non possa che aver privato Editore del vantaggio che essa si riprometteva di ottenere.

* * *

2. *Dissenting opinion* relativamente alle conclusioni di cui al punto 2.2 della Relazione



- 2.1.1. Per quanto riguarda il rimborso del Finanziamento VEH, il sottoscritto ritiene che dalla relativa delibera si evinca che il medesimo Finanziamento VEH fosse destinato, in via principale, a soddisfare le esigenze finanziarie che Editore avrebbe avuto in considerazione della necessità di finanziare, a sua volta, la controllata Visibilia Magazine. Era tuttavia previsto che Editore potesse fare uso di quelle somme per aumentare il proprio capitale sociale.
- 2.1.2. Inoltre, a parere del sottoscritto, la delibera in questione non ha mai indicato il Finanziamento VEH come finanziamento di scopo.
- 2.1.3. Sempre a parere del sottoscritto, Editore, prima di procedere al rimborso, avrebbe dovuto compiere un'attenta valutazione circa non solo l'opportunità, ma anche la possibilità giuridica, di provvedere al rimborso in considerazione della condizione economico-patrimoniale e finanziaria in cui la stessa versava al momento dell'erogazione del finanziamento in suo favore ed al momento del rimborso.
- 2.1.4. Infatti, Editore palesava una situazione di forte tensione finanziaria ed una patrimonializzazione in forte calo (confermata anche dalla Situazione Economico Patrimoniale) o nulla (nulla se si considera l'appostazione delle imposte anticipate), che avrebbe dovuto condurre il consiglio di amministrazione ad astenersi dal rimborsare le somme alla controllante.

* * *

3. ***Dissenting opinion* relativamente alle conclusioni di cui al punto 3.2 della Relazione**

Con riferimento alle conclusioni rassegnate al punto 3.2. della Relazione, il sottoscritto dissentendo, si riporta alle proprie diverse conclusioni già indicate sopra ai punti 1.1.4 e 1.1.5.

* * *

4. ***Dissenting opinion* relativamente alle conclusioni di cui al punto 4.3 della Relazione**

Il sottoscritto, in aggiunta alle conclusioni rassegnate a maggioranza dal Collegio al punto 4.3. della Relazione, precisa:

- 4.1.1. Alla luce della documentazione esaminata, ed in particolare del verbale di assemblea della Società del 29 aprile 2016, il sindaco effettivo Gian Franco Vitulo esprime le proprie perplessità in merito alle affermazioni del Consigliere Signor Dimitri d'Asburgo Lorena.
- 4.1.2. Infatti, in occasione di tale assemblea, il socio Mo.Da Gioielli S.r.l. ha domandato ai Consiglieri Signori Dimitri d'Asburgo Lorena e Davide Mantegazza di rendere noti, al fine di consentire all'assemblea una valutazione dell'opportunità di votare per la loro conferma nella carica, i loro rapporti (di natura personale e patrimoniale) con i soci di riferimento di Visibilia Concessionaria. In detta occasione il Signor Dimitri d'Asburgo Lorena dichiarava di non avere alcun tipo di rapporto con tali soci, e a detta dichiarazione nulla aggiungeva il socio di riferimento di Visibilia Concessionaria e amministratore delegato di Editore, Dott.ssa Daniela Santanchè.
- 4.1.3. Lo stesso socio Alevi ha anch'esso posto in dubbio la sussistenza dei requisiti di indipendenza del Signor Dimitri d'Asburgo Lorena.
- 4.1.4. Al di là di quanto lamentato dal socio Alevi, il sottoscritto osserva che da una semplicissima ricerca sui principali organi di stampa nazionali risulta che il Consigliere Signor Dimitri d'Asburgo Lorena frequenta assiduamente la socia di riferimento di Visibilia Concessionaria, la Dott.ssa Santanchè, e sia legato alla stessa da stretti rapporti



di natura personale. La circostanza risulta anche confermata da espresse dichiarazioni della medesima Dott.ssa Santanché.

- 4.1.5. L'impressione che se ne ricava è che, in sede assembleare, siano state fornite informazioni non veritiere quanto ai rapporti che intercorrono tra i menzionati soggetti, con le conseguenti ricadute sulla possibilità di valutare compiutamente la sussistenza del requisito di indipendenza in capo al Sig. Dimitri d'Asburgo Lorena.

5. Dissenting opinion relativamente alle conclusioni di cui al punto 5.2. della Relazione

- 5.1.1. Al 31 agosto 2016, in relazione alla revisione del nuovo piano industriale 2016/2017, la Società avrà molto probabilmente accumulato perdite di periodo per Euro 273mila (8/12 dell'importo indicato nel nuovo piano industriale per l'esercizio 2016 di Euro 409mila) che determinerebbe la perdita integrale del capitale sociale e tale azzeramento implicherebbe la non continuità aziendale, facendo, inoltre, ricorrere i presupposti di cui all'articolo 2447 cod. civ.

- 5.1.2. Infatti, come anche indicato dal precedente Collegio Sindacale nella Relazione al Bilancio al 31 dicembre 2015, la continuità dell'operatività della Società era strettamente condizionata dalla raccolta di Euro 600mila già nel mese di luglio 2016.

- 5.1.3. Oltretutto risultano iscritte nella Situazione Economico Patrimoniale attività per imposte anticipate di Euro 404.461,00 che rappresentano le imposte corrispondenti alle perdite fiscali conseguite.

Tale stanziamento non è sostenibile in base alla corretta applicazione, subordinata alla ragionevole certezza di utilizzare negli esercizi successivi la perdita fiscale da cui emerge l'imposta anticipata, dei principi contabili. Infatti, la recuperabilità di tali perdite non è prevista nel breve periodo e nemmeno dal piano industriale 2016/2017.

- 5.1.4. Sulla base di quest'ultimo documento revisionato con delibera del consiglio di amministrazione del 20 giugno 2016, non sono previsti utili tali da riassorbire le imposte anticipate, anzi per gli esercizi 2016 e 2017 sono previste perdite per Euro 409.124 per l'esercizio 2016 ed utili esigui per Euro 8.338 per l'esercizio 2017.

- 5.1.5. Si ritiene, pertanto, che la indicata attività per imposte anticipate debba essere integralmente svalutata. A ciò si aggiunge che il piano di conto economico 2016/2017 non prevede stanziamenti di imposte anticipate a riconferma del fatto che tale appostazione contabile non è sostenibile nemmeno in base ai documenti formali approvati dal consiglio di amministrazione.

Il Sindaco Effettivo

(Dott. Gian Franco Vitulo)

